



AVVISO PUBBLICO

DIREZIONE DELL'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA

DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA

* * * * *

Profilo di Ruolo

del Direttore di Struttura complessa

DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA

AZIENDA ULSS 4 VENETO ORIENTALE

Titolo dell'incarico	Direttore di unità operativa complessa DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA del Distretto
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività sarà svolta presso le sedi operative dell'UOC per tutto l'ambito territoriale di competenza.
Superiore gerarchico	Direttore Distretto
Principali relazioni operative	Direzione Aziendale, Direzione Distrettuale, UOC Servizi alla Persona, Unità Operative distrettuali ed ospedaliere
Sede e attività della Struttura Complessa	<p>L'UOC Disabilità e non autosufficienza è struttura organizzativa del Distretto dell'Ulss 4 e include aree urbane distribuite nei comuni del territorio del Veneto Orientale con quartieri tendenzialmente residenziali, una fascia costiera con vocazione turistica ad alto flusso estivo e una fascia di entroterra con caratteristiche rurali. Ha una popolazione residente di circa 230.000 abitanti.</p> <p>L'unità operativa complessa assicura attività di programmazione, gestione e coordinamento degli interventi relativi all'area della disabilità e della non autosufficienza in ogni ambiente di vita e con riferimento ai diversi livelli di intervento: domiciliare, semiresidenziale, residenziale.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuove risposte globali e unitarie finalizzate al benessere della persona non autosufficiente, della persona con disabilità e delle rispettive famiglie; • sviluppa progetti individualizzati per potenziare e mantenere abilità e competenze per una migliore inclusione della persona con disabilità nel proprio contesto di vita, nonché l'integrazione in ambito scolastico e lavorativo;

	<ul style="list-style-type: none"> • supporta la famiglia nella gestione del carico assistenziale attraverso interventi di tipo sociale e/o economico, nonché interventi di sollievo; • promuove nella comunità la partecipazione e la sensibilizzazione ai temi della non autosufficienza e della disabilità; • assicura la corretta alimentazione dei flussi informativi per la parte di competenza • coordina e verifica l'attuazione degli accordi contrattuali con i soggetti accreditati • attua la programmazione aziendale relativamente al servizio di integrazione lavorativa (sil), come unità di offerta per i soggetti con disagio sociale segnalati dai comuni e le persone con disabilità, dipendenza, patologia psichiatrica, in collaborazione con altri servizi distrettuali che operano nell'area delle dipendenze e della salute mentale; • individua i percorsi riabilitativi per tutte le fasce d'età, che abbiano come obiettivo finale l'autonomia, l'inclusione sociale e la partecipazione attiva della persona con disabilità nel suo contesto di vita; • cura lo sviluppo di progettualità nella prospettiva di "vita indipendente" e del "dopo di noi"; • verifica i progetti attivati, garantisce colloqui di sostegno individuale e familiare, e la collaborazione con altri servizi distrettuali, la uo servizi alla persona, i servizi sociali comunali, gli enti gestori di strutture semiresidenziali e residenziali per persone con disabilità, le cooperative sociali e altri soggetti del terzo settore; • promuove l'integrazione in ambito scolastico, familiare, sociale, lavorativo nei soggetti con disabilità; • assicura il governo della domanda di assistenza residenziale ex art. 26 della L. 833/1978 per persone disabili; • garantisce i servizi di assistenza domiciliare, psicologica ed educativa, semiresidenziale e residenziale per persone con disabilità; • espleta le verifiche sulle unità di offerta residenziali e semiresidenziali inerenti al buon funzionamento delle stesse in relazione alla presa in carico degli ospiti e all'attuazione degli accordi contrattuali. <p>Dette attività vengono efficacemente assicurate anche attraverso le due UOS Disabilità e Non Autosufficienza nelle quali la uoc si articola.</p> <p>La U.O.C. opera assicurando interventi multiprofessionali, per la presa in carico globale e specialistica, tramite interventi diagnostico-terapeutici, riabilitativi, di supporto psico-sociale. Che coinvolgono i diversi profili professionali.</p>
<p>Mission della UOC</p>	<ul style="list-style-type: none"> • definire ed implementare i percorsi assistenziali e riabilitativi anche innovativi nell'ambito della non autosufficienza, con particolare attenzione allo sviluppo di progettualità che sostengano la domiciliarità, il mantenimento o recupero delle abilità e funzioni di vita quotidiana, l'autonomia delle persone contrastando l'isolamento sociale, relazionale, lavorativo, promuovendo l'inclusione delle persone fragili e non autosufficienti; • accompagnare la persona e la sua famiglia nella presa in carico e nel percorso individuale, con il coinvolgimento di tutte le professionalità necessarie monitorandone gli esiti in ogni contesto di vita dell'assistito (domiciliare o residenziale); • assicurare il costante coinvolgimento delle unità operative aziendali e delle strutture extra-aziendali coinvolte nella presa in carico per assicurare l'integrazione e la continuità assistenziale, attivando anche la rete dei servizi territoriali (enti locali, associazioni, volontariato, ecc.); • promuovere attivamente la salute ed il benessere delle persone in carico, adottando le necessarie misure di prevenzione (attività fisica, stili di vita, monitoraggio dello stato di salute ecc.); • favorire l'integrazione organizzativa tra le diverse strutture aziendali, finalizzata al miglioramento dell'efficienza operativa nella gestione delle risorse (umane, spazi, attrezzature, competenze, ecc.);

Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa

<p>Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali</p>	<p>Competenze richieste:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere la <i>Mission</i> e <i>Vision</i> dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • conoscere l'atto aziendale e le sue articolazioni, interpretandone correttamente e con efficacia il modello organizzativo. • possedere capacità manageriali, finalizzate ad una corretta pianificazione, programmazione, attuazione e valutazione delle funzioni di riferimento. • saper rilevare i bisogni dell'utenza sulla base dei dati epidemiologici disponibili, delle fonti scientifiche e della letteratura, al fine di identificare strategie e modalità di intervento, promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della <i>Mission</i> della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • gestire con efficacia ed efficienza le risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie nell'ambito del budget e degli obiettivi assegnati. • collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • conoscere ed applicare comportamenti e le modalità per programmare, gestire, valutare e motivare il personale della struttura, valorizzando le competenze professionali dei propri collaboratori. • saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti assunti. • organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • promuovere un clima collaborativo, motivando i collaboratori e ispirandosi ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza sia per i collaboratori.
<p>Governo clinico e gestione della sicurezza</p>	<p>Il direttore di uoc deve assicurare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la governance in materia di sicurezza e appropriatezza clinica ed organizzativa; • la corretta applicazione di metodi e strumenti per il governo del rischio e dei processi clinico-assistenziali. • realizzare e gestire i percorsi diagnostico-terapeutico-riabilitativi ed assistenziali con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti. • il lavoro di rete con i servizi dell'azienda e le strutture del territorio • il monitoraggio degli eventi avversi. • la valutazione della performance dei singoli professionisti partecipando attivamente alla definizione ed applicazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure.
<p>Competenze professionali specifiche</p>	<p>Le competenze distintive connesse all'incarico dirigenziale sono relative alla organizzazione e gestione delle specifiche attività assistenziali, che comportano scelte che valorizzino: un approccio globale alla persona e alla famiglia, la continuità dell'assistenza nei diversi setting e lungo tutto il percorso di vita della persona con disabilità in particolare nel passaggio da età evolutiva all'età adulta, l'adozione di modelli organizzativi in grado di integrare in un continuum assistenziale i diversi contesti sanitari e socio-sanitari e gli altri contesti comunitari al fine di dare valore alla salute delle persone disabili e non autosufficienti.</p> <p>Per tale ragione, in relazione alla tipologia di attività assicurata, alle caratteristiche clinico-assistenziali ed organizzative assicurate dalla uoc ed alla sua mission, il direttore di UOC deve documentare le seguenti competenze:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • deve essere in grado di sviluppare progetti individualizzati e flessibili per potenziare e mantenere abilità e competenze finalizzate al benessere della persona disabile in carico e della sua famiglia; • pianificare percorsi integrati e protetti territorio-ospedale per l'accesso alle cure delle persone disabili; • supportare l'approccio assistenziale per processi, continuo e trasversale ai diversi setting di assistenza; • deve essere esperto nella valutazione dei bisogni individuali, nella personalizzazione e nella programmazione degli interventi anche in relazione alla disponibilità e alla ottimizzazione delle risorse economiche, unitamente alla valorizzazione delle diverse professionalità che operano nel settore; • deve promuovere e sviluppare percorsi di supporto anche alla famiglia nella gestione del carico assistenziale con interventi di carattere psico-sociale e di sollievo quando necessari; • deve favorire la programmazione degli interventi, in accordo con la famiglia, con modalità multiprofessionale, unitaria e coordinata tra i diversi livelli e setting di intervento: la pediatria di famiglia, la medicina generale, i servizi ambulatoriali specialistici, i servizi sociali e le strutture del territorio, assicurando inoltre il coinvolgimento del volontariato e delle associazioni degli utenti; • deve avere esperienza di collaborazione in team multidisciplinari e multiprofessionali, nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali integrati; • deve avere capacità di garantire il coinvolgimento di tutte le competenze professionali necessarie, anche sviluppando un sistema di monitoraggio dei processi e degli esiti in ogni contesto di vita dell'assistito (domiciliare, semiresidenziale o residenziale); • deve essere in possesso di adeguata esperienza nella definizione dei percorsi di miglioramento continuo della qualità nelle sue diverse dimensioni: relazionale, organizzativa, professionale, e più in generale con riferimento al sistema di gestione della qualità aziendale; • deve conoscere la dimensione organizzativa e professionale riconducibile al tema dell'umanizzazione delle cure con particolare riferimento alla presa in carico ed all'accesso ai servizi.
--	---

Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo, caratterizzato in particolare da: un approccio globale alla persona e alla famiglia, dalla continuità dell'assistenza nei diversi setting e lungo tutto il percorso di vita della persona con disabilità in particolare nel passaggio da età evolutiva all'età adulta, dall'adozione di modelli organizzativi in grado di integrare in un continuum assistenziale i diversi contesti sanitari e socio-sanitari e gli altri contesti comunitari al fine di dare valore alla salute delle persone disabili e non autosufficienti.